



Roberto Funaro

Storia di questo movimento d'avanguardia, fortemente innovatore, all'origine di un nuovo rapporto tra forma e spazio, nella pittura, nella poesia, nel cinema e nell'architettura.



IL CUBISMO



Come già detto, nei precedenti articoli, agli inizi del Novecento è Parigi la capitale indiscussa dell'arte, qui una nutrita comunità di artisti provenienti da gran parte dell'Europa vive e contribuisce consapevolmente ad un cambiamento epocale.

Al 27 di rue de Fleures vive la scrittrice Gertrude Stein con il fratello Leo critico d'arte, il cui salotto tappezzato di quadri, al sabato sera diventa il luogo d'incontro di molti dei protagonisti delle Avanguardie. I due misero insieme la prima collezione di Arte cubista acquistando i primi lavori di Pablo Picasso ed Henri Matisse.

In quegli anni Picasso scopre la scultura africana visitando il Museo Etnografico del Trocadero e le sale di Arte Primitiva del Louvre, ma forse è proprio grazie a Matisse che intuisce la possibilità di una nuova sperimentazione. Una sera Matisse porta a casa degli Stein una statua di legno nero e la mostra a Picasso, il quale nell'immediato manifesta un particolare interesse che si tramuterà in una vera ossessione. Poco dopo nel 1907 realizza "Les demoiselles d'Avignon", un quadro decisamente violento per l'epoca; gli



Agli inizi del Novecento è Parigi la capitale indiscussa dell'arte, luogo d'incontro di molti dei protagonisti delle Avanguardie.

Dall'alto e da sinistra;
Georges Braque, *L'Estaque*
Pablo Picasso, *Gertrude Stein*
Georges Braque, *Violon et palette*
Pablo Picasso, *Les Demoiselles d'Avignon*



Il Cubismo impiega tecniche volte ad inserire nello stesso soggetto pittorico differenti punti di vista prospettici.

stessi amici sono critici e perplessi, le maschere delle sculture africane appaiono sui volti di tre delle cinque figure femminili. Ciò che emerge nel quadro non sono le cinque prostitute di una nota casa di Barcellona, ma la destrutturazione dello spazio concepito per piani antagonisti; come dirà Argan: "... il fondo si avvicina, si incastra a forza tra le figure, si spezza in tanti piani duri e appuntiti come schegge di vetro". L'immagine "Accademica" pittorica di tipo naturalistico riproduce fedelmente la realtà attraverso la tecnica del chiaroscuro e della prospettiva, ma già con l'Impressionismo si cerca di risolvere l'immagine plastica in soli termini coloristici. L'evoluzione successiva porterà con il post-impresio-

nismo all'abolizione anche della fedeltà dei colori.

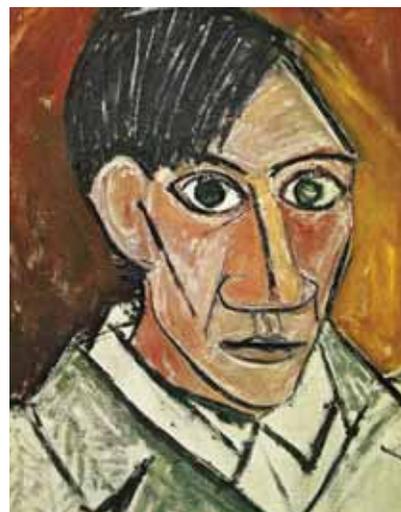
Con il Cubismo vengono impiegate ulteriori tecniche volte ad inserire nello stesso soggetto pittorico differenti punti di vista prospettici con il solo intento di demolire la struttura pittorica accademica.

L'osservatore così non è più localizzato in un punto preciso né tanto meno all'infinito, ma si trova al centro di numerosi piani che si incontrano e si scontrano tra loro.

La retrospettiva di Paul Cézanne del 1907 al Salon d'Automne, aveva sicuramente colpito sia Picasso che Braque. In una raccolta di lettere pubblicata nel 1904, lo stesso Cézanne aveva già parlato della possibilità di vedere le forme naturali sotto l'aspetto di solidi geometrici e la sua ricerca di uno spazio attraverso i volumi si era rivelata fondamentale.

Nasce quindi il Cubismo, data di battesimo ufficiale 1908. Nello stesso anno per la prima volta viene usata questa parola da Henry Matisse davanti ad un dipinto di Georges Braque "L'estaque", in quella circostanza parlò di piccoli cubi, frase in

Grazie a Picasso e Braque, il Cubismo si trasforma in un vero movimento d'avanguardia.



Dall'alto:
Pablo Picasso, *La Corrida*
Pablo Picasso, *Autoritratto*
Georges Braque, *Fruit dish, Ace of Clubs*

Pagina a fianco, dall'alto:
Pablo Picasso, *Guernica*
Pablo Picasso, *Vollard*



Tra le avanguardie il Cubismo, così come il Futurismo, sarà tra i primi movimenti su scala internazionale.

seguito raccolta ed usata per primo dal critico d'arte Louis Vauxcelles in un suo articolo. Grazie alla tenacia di Picasso e Braque, il Cubismo da termine inizialmente denigratorio, si trasforma in un vero movimento d'avanguardia. Gradualmente vengono a formarsi i principi fondamentali, primo fra tutti la rinuncia alla rappresentazione diretta degli oggetti che vanno ricercati dopo esser stati scomposti negli elementi costruttivi. L'artista rappresenta simultaneamente diversi aspetti del medesimo oggetto ovvero ciò che conosce rispetto a ciò che vede.

Gli storici dividono il Cubismo in quattro periodi il Protocubismo (1907-1909), il Cubismo Analitico (1909-1912), Sintetico (1912-1921) e il Cubismo Orfico (1921-1925). È nel terzo periodo, però, che si inizia ad incollare sulla tela inserti, ritagli di giornale (papiers collés) o materiali vari (collages). Quest'ultima è sicuramente tra le più importanti innovazioni cubiste.

Tra le avanguardie il Cubismo, così come il Futurismo, sarà tra i primi movimenti su scala

internazionale. Influenzerà sia i Russi quanto gli Americani, da Casimir Malevic a Marcel Duchamp.

Al di fuori della pittura il Cubismo trova un'eco letteraria anche nella poesia grazie alla Stein ed a Guillaume Apollinaire, il teorico del movimento.

In architettura invece non vi è un riscontro immediato a causa dei pochi contatti tra pittori ed architetti; Raymond Duchamp tenta una trasposizione letterale dei principi del Cubismo in architettura con un progetto purtroppo deludente. Bisognerà aspettare gli anni Venti per poter parlare di edifici cubisti.

Saranno nel dopoguerra i movimenti come il Suprematismo ed il Costruttivismo a rifarsi alla scomposizione spaziale cubista. Ad intraprendere ed attuare una valida ricerca architettonica sarà il Purismo, nella persona di Le Corbusier, per arrivare poi al De-costruttivismo attraverso il Movimento Moderno.

Nel cinema il Cubismo si afferma come movimento di scomposizione e con Fernand Lèger nel '24 si abbandona la narra-



zione a favore della danza libera. Il cinema non è più obbligato a raccontare una storia così come la pittura a rappresentare un soggetto.

Il Cubismo è all'origine quindi di un nuovo rapporto tra forma e spazio ma soprattutto ha il merito di aver trasmesso un nuovo punto di vista attraverso il quale è possibile comprendere l'arte e l'architettura di quel "nuovo secolo" da poco trascorso ma ancora attuale.

Il Cubismo è quindi all'origine di un nuovo rapporto tra forma e spazio.